

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 11 (1941-1942)
Heft: 2

Artikel: Due novembre 1941
Autor: Fasani, Remo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-12682>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

DUE NOVEMBRE 1941

Per quelli che tua legge ha tolti al mondo,
pregare or non ti voglio, o gran Signore:
essi posano muti e non più il pondo
provano dell'uman dolore.

Ma per quelli che scava ora l'affanno,
che ruggir sentono la guerra atroce
e visione altra non hanno
se non d'offesa e sterminio feroce,

Signor, con tutto il cuore,
con tutto il cuor mio ardente imploro:
— Guarda sull'infinito lor dolore
e ad essi pace largisci e ristoro.

Signore, tu sei grande e sommo tanto
che certo appena senti
il suon del nostro pianto
e i nostri alti lamenti.

Pur, se a te l'angosciato
giunge chiamar d'un innocente,
se una madre tu vedi, che il suo nato
al petto stringe disperatamente

mentre che intorno in braccio della morte
tutto precipita e stroncato giace,
Signore, per pietà della lor sorte,
dona la pace.

Dona la pace siccome la guerra
hai donata, però che la tua mano
tutto il destino nostro serra
e nulla che ci coglie è invano.

Odi: io non so perchè cotanta ambascia
(forse un'immane colpa ora s'espia),
pure ti prego: è tempo, è tempo: lascia
regnare or la tua pace giusta e pia.